

Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro
Dipartimento industria, artigianato ed energia
Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 1750 in data 27-04-2016

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 52 DELLA LEGGE REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 13, ALL'IMPRESA "CEAB S.R.L." DI DOUES PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE D'ACQUA DALL'ACQUEDOTTO COMUNALE E CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOC. BOIS DE PRAILLES NEL COMUNE DI VALPELLINE E DELLA LINEA ELETTRICA DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO STESSO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE (LINEA N. 763).

Il Dirigente della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), ed in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 7 dicembre 2015 l'Impresa "Ceab S.r.l." di Doues, Partita I.V.A. 01131990077, ha presentato una richiesta di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dall'acquedotto comunale e centrale di produzione in loc. Bois de Prailles nel Comune di Valpelline, comprendente la linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione;

considerato che il progetto dell'impianto di cui sopra:

- è stato assoggettato alla procedura di valutazione sulla compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009), conclusosi positivamente, con deliberazione della Giunta regionale n. 1408 del 6 luglio 2012;
- ha ottenuto, con deliberazione della Giunta regionale n. 1547 in data 30 ottobre 2015, la subconcessione di derivazione d'acqua dalla vasca di carico dell'acquedotto comunale di Valpelline, alimentata dalle sorgenti Arpisson, per la produzione, sul salto di m 861,60, della potenza nominale media annua di kW 249,19, fino al 22 maggio 2043, a variante, non sostanziale, della subconcessione già assentita con decreto del Presidente della Regione n. 240 in data 23 maggio 2013;

considerato che la richiesta di autorizzazione unica sopra citata sostituisce quella presentata in data 8 aprile 2014 sulla base dell'originaria subconcessione rilasciata con decreto del Presidente della Regione 240/2013, il cui relativo procedimento, avviato con nota della Struttura prot. n. 3738, in data 30 aprile 2014, è da ritenersi concluso;

considerato che con nota prot n. 26616 in data 22 dicembre 2015 è stata comunicata all'Impresa sopra citata l'improcedibilità dell'istanza per mancanza della documentazione prescritta;

considerato che a seguito delle integrazioni trasmesse in data 25 gennaio 2016, con nota prot. n. 3428 in data 8 febbraio 2016 è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 52 della l.r. 13/2015;

dato atto che, ai sensi della l.r. 8/2011 e del DPR 327/2001, con note prot. n. 3459 e n. 3480 del 9 febbraio 2016, è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione, rispettivamente all'albo pretorio del Comune di Valpelline e sul Bollettino ufficiale della Regione e che, nei termini prescritti, non sono pervenute osservazioni;

dato atto che con nota prot. n. 3516, in data 10 febbraio 2016, è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015, per l'esame della richiesta di cui sopra;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 26 febbraio 2016, nel quale è stato dato atto di un'unanime valutazione positiva sul progetto in esame, subordinando la registrazione dell'atto autorizzativo:

- alla formulazione del parere di competenza da parte delle Strutture patrimonio paesaggistico e architettonico e forestazione e sentieristica;
- alla formulazione del parere di competenza da parte dell'ARPA Valle d'Aosta a seguito della presentazione della documentazione progettuale aggiornata in relazione alla fascia di rispetto per gli elettrodotti in materia di protezione delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- alla formalizzazione del nuovo preventivo di connessione alla rete di distribuzione da parte della "Società Cooperativa Elettrica Gignod";
- alla valutazione delle memorie eventualmente presentate ai sensi della l.r. 8/2011 e del DPR 327/2001;

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi summenzionata:

- prot. n. 2116 in data 2 marzo 2016, con la quale l'ARPA ha espresso parere favorevole in materia di radiazioni non ionizzanti;
- prot. n. 3257 in data 2 marzo 2016, con la quale la Struttura forestazione e sentieristica ha autorizzato i lavori, con prescrizioni, ai sensi del Regio decreto legislativo 20 dicembre 1923, n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani);
- in data 18 marzo 2016, con la quale lo Studio tecnico incaricato della progettazione ha trasmesso la "Verifica preventiva del rischio archeologico" aggiornata;
- prot. n. 1851 in data 24 marzo 2016, con la quale la Struttura patrimonio archeologico ha espresso un parere favorevole condizionato;
- prot. n. 1846 in data 24 marzo 2016, con la quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato i lavori, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 142, lett. g),

del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);

considerato che, in data 5 aprile 2016, l'Impresa proponente ha fornito riscontro dell'avvenuta ricezione dell'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, trasmesso ai soggetti interessati ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001, i quali, nei termini prescritti, non hanno formulato osservazioni;

preso atto che in data 14 aprile 2016 l'Impresa proponente ha trasmesso l'intera documentazione integrativa richiesta nel corso della riunione della Conferenza di servizi;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree identificate al catasto del Comune di Valpelline al Fg. n. 21, mappali n. 70, 73, 75, 76, 83, 84, 85, 118, 119, 130, 131, 132, 158, 160, 161, 162, 163, 172, 179 e 493 (ex 134), al Fg. n. 20, mappali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 18, 19, 20, 21, 29, 47, 50 e 541, e al Fg. n. 23, mappale n. 41;

considerato che, ai sensi dell'art. 52, comma 7, della l.r. 13/2015, l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle restanti aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

preso atto che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV, denominata "Linea 763", sarà costituita da un cavidotto interrato dalla centrale di produzione alla cabina esistente MT/BT denominata "Fabbrica" in loc. Fabbrica;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

considerato che l'autorizzazione unica deve comprendere l'obbligo all'esecuzione di misure di recupero ambientale a carico del soggetto esercente, in caso di dismissione dell'impianto, e che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, tale obbligo deve essere assistito da apposita cauzione a favore del Comune territorialmente competente;

dato atto che, come indicato negli elaborati progettuali, nell'impianto in argomento è prevista l'utilizzazione di un gruppo di generazione costituito da una turbina di tipo Pelton con potenza nominale di 652 kW, accoppiata ad un generatore con potenza nominale di 800 kVA;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di

personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 708 in data 15 maggio 2015 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, a modificazione della DGR 578/2012 e successive integrazioni, a decorrere dal 1° giugno 2015;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 814 in data 29 maggio 2015, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1964 in data 30 dicembre 2015, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2016/2018, del bilancio di cassa per l'anno 2016, di disposizioni applicative e l'affiancamento, a fini conoscitivi, del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016/2018, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,

DECIDE

1. di concedere all'Impresa "Ceab S.r.l." di Doues, Partita I.V.A. 01131990077, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dall'acquedotto comunale e centrale di produzione in loc. Bois de Prailles nel Comune di Valpelline, e della linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione "Linea 763", sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nella riunione del 26 febbraio 2016;
2. di dare atto che l'impianto di cui al punto 1. utilizzerà un gruppo di generazione costituito da una turbina di tipo Pelton con potenza nominale di 652 kW, accoppiata ad un generatore con potenza nominale di 800 kVA;
3. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre, sulle aree identificate al catasto del Comune di Valpelline al Fg. n. 21, mappali n. 70, 73, 75, 76, 83, 84, 85, 118, 119, 130, 131, 132, 158, 160, 161, 162, 163, 172, 179 e 493 (ex 134), al Fg. n. 20, mappali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 18, 19, 20, 21, 29, 47, 50 e 541, e al Fg. n. 23, mappale n. 41, il vincolo preordinato all'esproprio;
4. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate con DGR 1408/2012, relativa alla valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale, e con DGR 1547/2015, relativa alla subconcessione di derivazione delle acque;
 - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
 - le operazioni per la posa della nuova linea interrata dovranno essere accompagnate da assistenza archeologica discontinua, da effettuarsi da parte di archeologi specializzati esterni all'Amministrazione regionale, comprendente, ove necessario, l'esecuzione di documentazione grafica e fotografica; l'Impresa

- autorizzata dovrà comunicare alla Struttura patrimonio archeologico i nominativi degli archeologi incaricati e le date di inizio lavori dei singoli tratti;
- il varco previsto nel bosco per la posa della condotta non dovrà essere superiore a 3 metri di larghezza;
 - il rivestimento esterno della centrale di produzione dovrà essere realizzato con conci di pietra di pezzatura medio-piccola, visivamente a secco, senza copertina cementizia a vista;
 - il ripristino dell'alveo del torrente Arpisson, successivo alla posa della condotta in subalveo, dovrà essere realizzato con blocchi irregolari, da posare a secco;
 - gli scavi dovranno essere aperti gradualmente ed in periodi lontani da forti precipitazioni, realizzando le opere nel più breve tempo possibile e prevedendo adeguate canalette di gronda, onde evitare fenomeni di frana a bordo scavo;
 - il materiale di risulta dovrà essere adeguatamente reimpiegato in loco e sistemato in modo da non costituire danno di natura idrogeologica; il materiale in eccesso dovrà essere smaltito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di rifiuti;
 - il taglio, di circa 140 piante su proprietà comunale, dovrà essere preceduto da regolare delibera dell'ente e da conseguente "martellata" e stima da parte del personale forestale della giurisdizione, subordinato all'assegnazione dell'incarico da parte della Struttura forestazione e sentieristica;
 - le piante da abbattere dovranno essere sramate, scortecciate e accatastate in luogo di facile accesso e non abbandonate lontano dal bosco, in modo da essere tempestivamente allontanate dal sito;
- d. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l'Impresa autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale e il Comune di Valpelline da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- e. relativamente alla realizzazione delle opere, l'autorizzazione ha durata quinquennale e, relativamente all'esercizio dell'impianto, ha durata pari a quella della subconcessione di derivazione d'acqua e pertanto fino al 22 maggio 2043;
- f. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; l'Impresa autorizzata dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
- g. qualora l'Impresa autorizzata intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;

- h. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
- i. è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di comunicare al Comune di Valpelline, alla Stazione forestale competente per territorio, alla Struttura tutela qualità aria e acque e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
- j. all'atto di avvio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà provvedere al versamento di una cauzione a garanzia dell'esecuzione delle opere di reinserimento o recupero ambientale, a favore del Comune di Valpelline, secondo quanto stabilito dall'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015 e definita sulla base del piano di dismissione, e pertanto di valore pari a 10.000,00 euro;
- k. prima dell'inizio dei lavori di posa delle infrastrutture sulla strada regionale, l'Impresa proponente dovrà richiedere apposita concessione all'Ufficio concessioni stradali;
- l. prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori interessanti le aree indicate al punto 3., l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura espropriazioni e valorizzazione del patrimonio e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, il verbale di immissione in possesso di cui all'art. 24 del DPR 327/2001, dando pertanto esecuzione al decreto di esproprio;
- m. l'Impresa autorizzata dovrà presentare apposita richiesta per il rilascio del benestare disciplinante l'esecuzione delle lavorazioni interferenti con le superfici demaniali, entro 30 giorni dall'effettivo inizio dei lavori;
- n. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'Impresa autorizzata dovrà procedere alla prescritta denuncia presso il Comune di Valpelline ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- o. l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura tutela qualità aria e acque, all'ARPA e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti e delle opere accessorie oggetto di intervento, nonché la dichiarazione di cui all'art. 11, comma 7, della l.r. 8/2011;
- p. l'Impresa autorizzata dovrà provvedere all'accatastamento dei manufatti edilizi;
- q. l'autorizzazione definitiva all'esercizio della linea elettrica di connessione sarà rilasciata con provvedimento del dirigente della Struttura tutela qualità aria e acque e subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni - Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Torino, nonché all'esito favorevole del collaudo, così come disciplinato dall'art. 11 della l.r. n. 8/2011; l'Impresa esercente dovrà eseguire, anche durante l'esercizio medesimo, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento, nonché effettuare, a fine esercizio, lo

- smantellamento ed il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione;
- r. l'entrata in esercizio dell'impianto è subordinata al conseguimento del certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);
 - s. al fine di consentire eventuali attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto, l'Impresa autorizzata dovrà consentire al personale della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili (o dalla stessa autorizzato) e del Comune di Valpelline il libero accesso all'impianto;
 - t. alla dismissione dell'impianto è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di realizzare le opere di recupero ambientale e quelle che saranno eventualmente stabilite dal Comune di Valpelline;
 - u. il presente provvedimento è trasmesso all'Impresa autorizzata, al Comune di Valpelline, alle strutture regionali interessate, alla Stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
5. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro l'Impresa autorizzata trasmetterà al Comune di Valpelline la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Jean Claude Pession

Il dirigente
Mario Sorsoloni

IL COMPILATORE
Jean Claude PESSION

MARIO SORSOLONI

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO

Struttura gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile

Piani dei conti Finanziario

IV livello:

V livello:

Codice creditore/debitore

Descrizione / Motivazione

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 28/04/2016 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO